

Bando

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro.

Art. 1

(Oggetto della procedura concorsuale)

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 398 del 20 giugno 2019 recante "*piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio. Aggiornamento del piano triennale del fabbisogno di personale della giunta regionale del Lazio 2018-2020 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 258, della legge n. 145/2018*" è indetto un concorso pubblico, per esami, di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro, con inquadramento, corrispondente alla categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale. I posti previsti afferiscono al profilo professionale di "*Esperto mercato e servizi per il lavoro*" (Categoria D) di cui all'allegato M *bis* al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, che ne individua le caratteristiche e i contenuti.

2. Il presente bando è subordinato all'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi. Nell'eventualità che vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso detta procedura il presente concorso si intenderà revocato senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale. Nell'eventualità in cui solo una parte dei posti messi a bando con la presente procedura venga coperto mediante la procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. lgs. n. 165/2001, si procederà alla copertura residuale dei posti.

Del numero effettivo dei posti per la selezione di cui al presente bando, resi disponibili a seguito della conclusione della predetta procedura ai sensi dell'art. 34 *bis* del D.lgs. n. 165/2001, verrà data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso".

3. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

4. Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, il 30 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del comma 4 dell'art. 1014 del D. lgs. n. 66/2010.

Al personale dipendente della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 3 è riservato il 20 per cento dei posti messi a concorso.

Qualora la riserva di cui all'art. 1014, comma 1 e all'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 non possa operare integralmente, la riserva prevista per il personale dipendente della Giunta regionale si amplierà in misura corrispondente.

5. Resta fermo che il reclutamento di personale attraverso la presente procedura dovrà comunque rientrare nell'ambito delle previsioni finanziarie stabilite nel Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, previsto dal decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, da adottarsi con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito di intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 131/2003,

intervenuta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'assunzione è subordinata, quindi, all'erogazione effettiva delle risorse finanziarie alle Regioni.

Pertanto, nell'ipotesi in cui non vengano effettivamente trasferite le risorse finanziarie necessarie alle Regioni entro la conclusione della procedura concorsuale, il presente concorso viene conseguentemente revocato, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della Giunta regionale.

Art. 2 **(Principali mansioni)**

1. La figura professionale ricercata sarà adibita, principalmente, alle seguenti mansioni:

Coordina l'analisi dei processi di erogazione dei servizi per il lavoro e la predisposizione di procedure e *standard* operativi da applicare. Predispose la pianificazione delle attività volte all'erogazione dei servizi per il lavoro. Monitora l'attività dei Servizi per il lavoro con riferimento a specifiche aree di intervento e individua eventuali azioni migliorative/ correttive. Progetta servizi e interventi di politica attiva del lavoro. Coordina azioni di gestione dei processi per l'attivazione, accompagnamento e *tutoring* nei percorsi di tirocinio o di inserimento e reinserimento al lavoro, anche a favore di utenti svantaggiati o disabili, promuovendo e realizzando interventi finalizzati all'attivazione dei soggetti, proponendo soluzioni correttive rispondenti alle manifestate esigenze aziendali e utilizzando metodi e strumenti coerenti. Eroga servizi di orientamento professionale di II livello attraverso colloqui individuali e di gruppo utilizzando tecniche specialistiche per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni. Offre supporto alla corretta conoscenza delle opportunità in relazione alle politiche attive per l'occupazione anche per gli utenti svantaggiati o disabili. Elabora e predispose percorsi personalizzati per la ricerca attiva del lavoro. Offre consulenza e supporto nell'analisi delle propensioni e attitudini verso l'autoimprenditorialità e promuove conoscenze specifiche nell'ambito della gestione d'impresa, nell'analisi preliminare dell'idea imprenditoriale, nella stesura del *business plan*. Monitora e valuta l'esito delle azioni poste in essere (orientative, formative o di inserimento lavorativo), intervenendo all'occorrenza con opportune azioni correttive. Rileva i fabbisogni professionali delle aziende. Effettua preselezioni/selezioni di personale sulla base delle richieste delle aziende. Utilizza banche dati per la preselezione e software per l'incontro domanda-offerta. Svolge azioni di consulenza di livello complesso o specifico su norme, agevolazioni, incentivi, comunicazioni obbligatorie, etc. e di promozione dei servizi di incontro domanda e offerta. Promuove attività di confronto con le esigenze del territorio finalizzate all'innovazione dei servizi e alla crescita occupazionale con l'obiettivo di avvicinare e rendere accessibili ai cittadini e alle imprese i servizi, il sistema di incentivi e sgravi fiscali e le politiche attive del lavoro. Sviluppa e attua le politiche attive finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali con attività di progettazione gestione e rendicontazione. Contribuisce a definire i processi operativi relativi all'erogazione dei servizi o alla realizzazione di specifici progetti/programmi di politica attiva e a monitorarne l'andamento. Gestisce la condizionalità. Svolge la funzione di responsabile unico del procedimento negli appalti.

Art. 3 **(Requisiti di ammissione)**

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 *bis*, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica alle mansioni previste dal bando - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio;

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

g) laurea magistrale (ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o corrispondente laurea specialistica (ordinamento di cui al D.M. 509/99) o diploma di laurea rilasciato secondo il previgente ordinamento universitario ed equiparato alle sottoelencate lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale n. 233 del 7 ottobre 2009:

- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-77 Scienze economico-aziendali
- LMG/01 Giurisprudenza
- LM-31 Ingegneria gestionale
- LM-51 Psicologia
- LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
- LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali
- LM-52 Relazioni internazionali
- LM-56 Scienze dell'economia
- LM-62 Scienze della politica
- LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- LM-88 sociologia e ricerca sociale
- LM-90 Studi europei
- LM-88 Sociologia e ricerca sociale
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
- LM-85 Scienze pedagogiche

Oppure

Una delle seguenti lauree triennali (ordinamento di cui al D.M. 270/2004) o equiparate:

- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-12 Mediazione linguistica
- L-39 Servizio sociale
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-33 Scienze economiche
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-40 Sociologia

Nel caso di possesso di titolo di studio equipollente per legge, il candidato dovrà indicare espressamente la norma che stabilisce l'equipollenza.

Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza, del titolo di studio

posseduto, al titolo di studio richiesto dal presente avviso di selezione, così come previsto dall'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165. In tal caso, il candidato deve espressamente dichiarare, nella propria domanda di partecipazione di aver avviato l'*iter* procedurale, per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa.

2. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero – che dovrà comunque essere dichiarato nei termini di cui al precedente periodo - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).

5. Per la partecipazione al concorso pubblico, per esami, di n. 200 unità di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro, categoria D, posizione economica D1, è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuare attraverso versamento sul **C/C Bancario n.000400000292 IBAN: IT03M0200805255000400000292 intestato a “Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A, filiale 30151 in via R.R. Garibaldi, 7, Roma.**

Per i candidati che volessero procedere al suddetto pagamento presso le filiali della Banca Unicredit, il codice dell'Ente Regione Lazio da indicare è 9001686.

Nella causale del versamento deve essere indicata la seguente dicitura: **“D200 - Contributo di partecipazione concorso Esperto mercato e servizi per il lavoro”**.

Gli estremi della relativa ricevuta di pagamento dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione. La ricevuta di pagamento non dovrà essere allegata alla domanda. Il contributo di ammissione non sarà rimborsato qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'amministrazione banditrice.

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, con le modalità telematiche di seguito indicate, entro il termine perentorio di **trenta giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami.

Sono considerate irricevibili le domande presentate prima del termine di apertura del bando e oltre il termine di scadenza del medesimo.

2. La domanda di partecipazione dev'essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modulo di cui all'allegato A. Dopo aver stampato e compilato la domanda in tutte le sue parti la stessa dovrà essere firmata, con firma estesa e leggibile, e successivamente scansionata. La domanda così scansionata dovrà essere inviata – con le modalità di seguito rappresentate – unitamente ad un documento in corso di validità scansionato.

3. Sia la domanda che il documento devono essere inviati in formato PDF **esclusivamente** tramite apposita sezione rinvenibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/concorsigiunta secondo le modalità riportate nell'allegato C.

Qualora il candidato abbia necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione di eventuali handicap posseduti, la documentazione richiesta ed esplicitata al successivo punto 5 dovrà essere inviata a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@regione.lazio.legalmail.it

Si invitano i candidati ad inviare la domanda di partecipazione unitamente ad un documento di identità in corso di validità con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti al sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire la ricezione della domanda. L'apposita sezione rinvenibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/concorsi giunta verrà posta "off-line" alle ore 23.59 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

4. Nella domanda di partecipazione di cui all'allegato A il candidato dovrà dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 della medesima legge, oltre al nome e al cognome:

- a) la data e il luogo di nascita;
- b) la residenza, il codice fiscale e l'indirizzo di posta elettronica al quale si chiede vengano effettuate le comunicazioni inerenti la presente procedura;
- c) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) di possedere l'idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando;
- e) di godere dei diritti civili e politici;
- f) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- h) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- i) il possesso del titolo di studio richiesto all'art. 3 del presente bando;
- j) eventuale possesso di un titolo di studio estero. In tal caso dovrà dichiarare di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente che dovrà essere prodotto entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Qualora non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, a pena di esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;
- k) eventuale possesso dei requisiti che conferiscono il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 4;
- l) eventuale possesso di titoli di cui all'allegato B che conferiscono la preferenza a parità di punteggio con specificazione dei titoli stessi;
- m) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla legge n. 12 febbraio 1999, n. 68; il candidato portatore di handicap dovrà specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario in sede di prove selettive, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- n) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33;
- o) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia.

5. I candidati diversamente abili dovranno specificare, nello spazio disponibile nell'apposita sezione rinvenibile all'indirizzo www.regione.lazio.it/concorsi giunta, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap, che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita certificazione medica. Detta certificazione medica dovrà contenere esplicito riferimento

alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre i 10 (dieci) giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, indicando espressamente la dicitura *“si autorizza la Regione Lazio, esclusivamente ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, al trattamento dei dati sensibili contenuti nella presente documentazione”*. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà alla Regione Lazio di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla suddetta data di scadenza, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica.

Il candidato deve, altresì, indicare nella domanda se si trova nelle condizioni di cui all'articolo 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai fini dell'esonero dalla prova preselettiva.

6. In caso di invio di più domande verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine temporale.

7. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:

- la presentazione della domanda oltre il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- la mancanza dei documenti richiesti (domanda, copia fotostatica di documento di identità in corso di validità);

- l'omissione della firma a sottoscrizione della domanda;

8. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 5

(Prova preselettiva)

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione alla presente procedura concorsuale siano superiori a 1000, l'Amministrazione può procedere alla preselezione dei concorrenti mediante test preselettivi a valenza psicoattitudinale e/o sulle materie di cultura generale e di cui al successivo art. 6. I criteri di valutazione saranno preventivamente stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

2. La gestione della preselezione, anche mediante ricorso a sistemi automatizzati, può essere affidata a soggetto specializzato.

3. Nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio dell'8 ottobre 2019 sarà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora di svolgimento della prova preselettiva o di un eventuale rinvio della stessa. Tale prova potrà svolgersi anche in più sessioni e/o località qualora il numero dei candidati non renda possibile lo svolgimento contestuale della prova per tutti.

4. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione della esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi con riserva e sono tenuti a presentarsi, per sostenere la prova preselettiva, presso la sede nel giorno ed ora indicati nell'avviso pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e nel sopracitato Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

5. L'assenza, per qualsiasi motivo, dalla prova preselettiva comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

6. I candidati devono presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.

7. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove d'esame, l'esclusione dalla procedura concorsuale dei candidati sprovvisti dei requisiti richiesti.

8. Sono ammessi a sostenere le prove scritte della procedura concorsuale i candidati che, dopo la prova preselettiva, risultino collocati nella relativa graduatoria entro i primi posti corrispondenti a tre volte il numero dei posti messi a concorso. Il numero dei candidati ammessi può essere aumentato solo nel caso di candidati classificatisi *ex aequo*.

9. L'esito della prova preselettiva avrà effetto solamente ai fini dell'ammissione alle successive prove concorsuali e non concorrerà alla formazione del voto finale di merito.

10. L'elenco degli ammessi alle prove scritte è pubblicato sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Art. 6 **(Prove concorsuali)**

1. Le prove concorsuali consistono in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico e in una prova orale. I candidati devono presentarsi alle prove di esame muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.

2. Il diario delle prove scritte è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

3. La Commissione in relazione al numero dei candidati potrà determinare le prove scritte in forma di elaborato scritto o questionario a risposte sintetiche su una o più dei seguenti argomenti:

- diritto amministrativo, in particolare la disciplina del pubblico impiego e il C.C.N.L. Funzioni Locali;
- diritto del lavoro e della legislazione sociale;
- normativa nazionale e regionale in materia di lavoro e di politiche a sostegno dell'occupazione, con particolare riferimento al D.lgs. n. 150/2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e al D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26 del 30 marzo 2019 "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*", anche con riferimento alla normativa nazionale e regionale relativa all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati;
- gestione dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento ai servizi ai cittadini ed alle imprese, compreso il collocamento mirato forniti dai centri per l'impiego, come individuati dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11.01.2018;
- economia e politica del lavoro;
- programmazione regionale in materia di servizi al lavoro e politiche attive a valere sul FSE;
- contabilità pubblica, con particolare riferimento all'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni;
- contratti pubblici;

4. L'assenza dalle prove scritte comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

5. I candidati devono presentarsi alle prove scritte muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere le prove.

6. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito in ciascuna delle prove scritte un punteggio di almeno 21/30.

7. I risultati delle prove scritte sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso” e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

8. La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti previsti per le prove scritte, anche sui seguenti argomenti:

- delitti contro la Pubblica amministrazione;
- normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali;
- normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
- accertamento delle conoscenze informatiche.

9. L’elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l’ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. I candidati ammessi a sostenere la prova orale riceveranno apposita comunicazione.

10. L’assenza alla prova orale comporta l’automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.

11. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.

12. La prova orale si svolge in un’aula aperta al pubblico e al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

13. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

Art. 7

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi e opera in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002.

Art. 8

(Graduatoria finale)

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice, sulla base del punteggio complessivo conseguito dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nel colloquio, tenendo conto della quota di riserva. A parità di punteggio si tiene conto dei titoli di preferenza previsti dall’allegato B e dichiarati nella domanda di partecipazione, ed è trasmessa per l’approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi.

5. La graduatoria finale con l’elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso”, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 9

(Sede di servizio, assunzione e trattamento economico)

1. La sede di servizio è nell’ambito del territorio della Regione Lazio.

L'assegnazione dei vincitori presso le sedi dislocate sul territorio regionale avverrà sulla base dei fabbisogni espressi dall'amministrazione regionale, secondo l'ordine di graduatoria, tenendo conto delle preferenze espresse dai candidati, i quali saranno invitati, nel corso della procedura concorsuale, ad indicare le preferenze relative all'ambito provinciale della sede di servizio.

In caso di omessa o insufficiente indicazione delle preferenze si procederà d'ufficio.

2. L'assunzione dei vincitori, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nella categoria D – posizione economica D1 – del C.C.N.L. Funzioni Locali e con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro.

3. Il/la dipendente assunto/a è soggetto al superamento del periodo di prova di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

4. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per la categoria D – trattamento economico tabellare iniziale D1 – del C.C.N.L. Funzioni Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.

5. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi della normativa vigente in materia, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti lo svolgimento della procedura concorsuale di cui al presente bando e la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.

2. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi.

3. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.

3. Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Trattamento Giuridico della Direzione regionale Affari istituzionali Personale e Sistemi informativi.

4. Tutte le informazioni relative alla presente procedura concorsuale sono disponibili anche sul sito istituzionale della Regione Lazio – sezione “Bandi di Concorso”.

5. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail:

assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto “concorso - Esperto mercato e servizi per il lavoro”.

Art. 12

(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione “Bandi di Concorso” e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami.